

IL FRIULI

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABONNAMENTO. Essere tutti i giorni tranne le Domeniche. Ufficio a Gemellaro e nel Regno.

INSERZIONI. In terza pagina, sotto la firma del gerente. Giornali, Notizie, Dichiarazioni e Edificazioni, ogni linea. Ombre 25.

La diminuzione della Lista Civile.

Su questo argomento di cui ci siamo già ripetutamente occupati, mandando da Roma i seguenti ulteriori particolari: Il Re è intento a ridurre notevolmente le spese per la sua Casa, sia civile che militare.

Il Re è intento a ridurre notevolmente le spese per la sua Casa, sia civile che militare. Al personale è già stata applicata la legge Falcidia: centinaia d'impiegati sono stati licenziati, molte prebende sono state soppressi.

Il Re è intento a ridurre notevolmente le spese per la sua Casa, sia civile che militare. L'amministrazione di questi beni immobili è passata, ed è precisamente di tal natura che la Lista Civile dovrebbe essere liberata col concorso del Parlamento.

Il Re è intento a ridurre notevolmente le spese per la sua Casa, sia civile che militare. In altri termini, la Casa Reale cedrebbe allo Stato, salvo pochi, dei quali ha veramente bisogno, tutti i palazzi, le ville ed i parchi che adesso possiede a Palermo, a Napoli, a Caserta, a Lucca, a Firenze, a Parma, a Milano, a Venezia ed in Piemonte.

Il Re è intento a ridurre notevolmente le spese per la sua Casa, sia civile che militare. Per questa trasformazione della Lista Civile e per l'acquetazione da parte dello Stato occorre naturalmente una legge.

Il Re è intento a ridurre notevolmente le spese per la sua Casa, sia civile che militare. Quando la notizia corsa che di questa delicata questione sarà fatto un cenno nel discorso che pronunzierà il Re inaugurando la nuova Sessione.

Il Re è intento a ridurre notevolmente le spese per la sua Casa, sia civile che militare. Ma, da ciò resta l'art. 19 dello Statuto che all'ultimo capoverso reca: «Per l'avvenire la dotazione predetta — cioè la dotazione della Corona — verrà stabilita per la durata di ogni regno dalla prima legislatura dopo l'avvento del Re al trono».

Il Re è intento a ridurre notevolmente le spese per la sua Casa, sia civile che militare. L'avvenimento al trono non risale alla ventesima legislatura. Le elezioni generali ebbero luogo il 9 giugno 1890: alla fine di luglio dello stesso anno salì sul trono Vittorio Emanuele; a quindi chiarissimo che la prima legislatura dopo l'avvenimento del Re al trono sarà la XXII legislatura.

Il Re è intento a ridurre notevolmente le spese per la sua Casa, sia civile che militare. Un rimpicciamento dei Collegi elettorali. Roma, 12. — Si conferma la voce che il Governo presenterà la riforma dei collegi elettorali sulla base dell'ultimo censimento, ma per aumentarli e non per diminuirli.

Il Re è intento a ridurre notevolmente le spese per la sua Casa, sia civile che militare. (84). APPENDICE DEL FRIULI I MENCLOSSI Romanze nuovissimo di E. A. Marescotti. (Riproduzione vietata).

DALLA CAPITALE

Il ballo dei prefetti.

Roma 12. — Affermasi imminente un movimento di prefetti; verrebbero richiamati alcuni prefetti, che ora trovano la aspettativa, e collocati a riposo Caranz e Caraciolo. Il movimento comprenderebbe le prefetture di Teramo, Obioli, Lucca e Bologna.

La questione ferroviaria.

Roma 12. — Il comm. Oliva direttore generale della Mediterranea ha rimesso all'on. Giusto e all'avv. Fedorici rappresentante dei ferrovieri una copia della risposta che la Mediterranea fece al memoriale dei ferrovieri. La risposta ha un'intonazione conciliativa. Lega annunzia l'aumento di 2 milioni sugli stipendi: riconosce la necessità di migliorare le condizioni della carriera: annunzia la riforma ai regolamenti, l'abolizione delle multe. Parla poi dei nuovi regolamenti e dei turni redatti sui criteri suggeriti dalle associazioni ferroviarie.

I cattolici-sociali e i socialisti.

Roma 12. — L'Osservatore Romano in un articolo di fondo, divide nettamente il programma sociale cattolico da quello dei socialisti riguardo gli scioperi, ammettendoli come estremi rimedi in certe determinate contingenze, il clima arresi pericolosi; vuole che tra il capitale e il lavoro, alla penna alternativa della resistenza a dedizioni, subentri un amichevole, pacifico coordinamento dei rispettivi interessi, auspice la giustizia, ministra la carità; vuole un'azione mite, lontana da qualsiasi violenza.

La buona usanza ai Quirinali.

Roma, 12. — Non essendovi balli a Corte, i Sovrani elargirono delle somme per essere destinate ad istituti poveri.

Il Monte-Pensioni nei maestri.

Roma, 12. — Il Monte-Pensioni per i maestri elementari proporrà, che sia elevato il minimo delle pensioni e affidata a una commissione plenaria la soluzione della questione circa le vedove e circa i maestri che insegnarono prima del 1870.

L'on. Cocco Ortù.

Roma 12. — In seguito alla morte di Emanuele Cocco Ortù, fratello del guardasigilli, avvenuta stamattina a Cagliari, il guardasigilli partirà dopo domani per la Sardegna.

La pensione a Donna Lina.

Roma 12. — Si fanno non pochi commenti alla pensione accordata sulla lista civile a Donna Lina: pensione superiore a quella toccata ad altre coltresse rimaste vedove.

Tali pensioni, erano generalmente di 12,000 lire: a Donna Lina se ne diedo 15,000.

A Montecitorio se ne parla animatamente. Notasi come essa arrivi a proposito per confermare quanto si tonò di smentire. Quello cioè che vi telegrafati, che la Barbagallo era venuta a

Roma per mercanteggiare col Governo, la inammissione della carta di Crispià profitto di alti personaggi vivi e morti. Non sarà, ma tutto lo fa credere e le induzioni sono molte.

Le trattative tra Società e Governo.

Una nuova organizzazione dei ferrovieri. Roma 12. — Soltanto verso la fine della settimana ventura le Società rimetteranno all'on. Giusto gli schemi degli organici per i ferrovieri. Il ministro poi le esaminerà e frugando le Società o il Governo si accordavano di rinviare la discussione dell'appello per la interpretazione dell'art. 102 delle convenzioni che doveva discutere il 25 corr.

L'Avanti dice: Da fonte sicura veniamo assicurati che si costituirà un'Associazione generale del personale dipendente dall'Amministrazione ferroviaria, esclusi i grossi bossi. Lo scopo della organizzazione è ottenere dei miglioramenti economici e morali.

A proposito degli organici la Patria ci arriva con queste sue informazioni: «A quanto ci risulta, l'accordo intervenuto fra il ministro e i direttori non sarebbe per un organico basso come quello delle grandi amministrazioni dello Stato, e cioè: Assiti di gradi, classi e stipendi; è un organico prestabilito per ogni classe e grado».

Sarebbe invece stabilito — nei nuovi organici — massimo e minimo per ogni grado e classe; raggiungimento di grado e di classe in tempo determinato; aumento di stipendio in tempo determinato.

Tutto ciò, naturalmente, salvo demeriti. Lo proposto sarebbero quasi uniformi per le tre reti ferroviarie.

Appena il ministro on. Giusto avrà ricevuto gli schemi di organico, li sottoporrà ad una Commissione di funzionari dell'Ispezzato, ferroviario.

Se il Governo consentirà a questo proposto, si intenderà che esso recede dall'appello contro la nota sentenza del collegio arbitrale.

Il naufragio di una nave italiana.

Londra 12. — Un dispaccio dalle isole Solli al Lloyd dice che il mare rigato la spiaggia delle galle le quali provano che il bastimento partì il 2 febbraio nel largo Saint-Martin è la barca italiana Lofaro, diretta da Amburgo a Cardiff.

TOLSTOI AGLI ESTREMI.

Yalta 12. — Lo stato di Tolstói si è maggiormente aggravato. Giorni addietro il medico piobourghese Bertchensov, chiamato presso il malato, lo trovava in condizioni relativamente tranquilli; tuttavia, andandosene, lasciò ordine di informarlo telegraficamente di ogni cambiamento. Appena giunto a Pietroburgo, ricevette per dispaccio la notizia che Tolstói aveva avuto un attacco di stenocardia, cui ora succedeva un'acuta polmonite. Un secondo dispaccio aggiungeva che le condizioni dell'infermo sarebbero assai serie. Le ultime notizie lasciano ora pochissime speranze; tomesi anzi prossima la catastrofe.

La morte di lord Dufferin

Londra 12. — Lord Dufferin, è morto questa mattina alle 6.25.

Il conte Federico di Dufferin era pari d'Ioghilterra. Nominato ambasciatore a Pietroburgo nel febbraio del 1870, passò a Costantinopoli nel mese di giugno 1881. Nel settembre del 1884 fu inviato nella India come viceré e vi rimase 4 anni. Nel dicembre del 1888 veniva nominato ambasciatore a Roma e nel 1892 passava all'ambasciata di Parigi, dalla quale si ritirava pochi anni or sono, perché già affetto da malattia.

Nel Sud-Africa.

Gli ultimi fatti d'arme.

Londra 11. — Ki'chenor, telegrafa che lo perdite dei boeri nella settimana scorsa sono di 69 morti; 17 feriti e 674 prigionieri; 54 si sottomisero. I boeri perdettero pure 480 fucili.

I boeri catturarono 60 fucili, fra Beaufort e Trasburg scortati da 100 soldati di fanteria a 60 di cavalleria; si presero 12 fucili e bruciarono gli altri. Il colonnello Croddè li respinse. Gli inglesi perdettero due ufficiali, 11 soldati ed ebbero 48 feriti. I boeri ebbero 24 morti o 47 feriti.

I boeri attaccarono di notte un distaccamento della Colonna Borum presso Calvinia. Gli inglesi ebbero 3 ufficiali, 7 soldati morti e 17 feriti.

La colonna Vandenop sorprese l'8 febbraio due laagers uccidendo 2 boeri, ferendone tre e facendone prigionieri 33. Il comandante boero Pogdister è fuggito.

Londra, 11. — Il Waroffice pubblica la lista delle perdite inglesi della settimana scorsa. Esse ammontano a 40 uccisi, 186 morti per malattia, 144 feriti e 6 prigionieri.

Londra, 12. — Alla Camera dei Comuni Brodrick rispondendo ad analogo interrogatorio, dice che la signora Dewar si trova in un campo di concentrazione nei Natal.

Chamberlain dichiara che la questione della imposta da applicarsi alla industria aurifera nel Transvaal è oggetto di studio fra Milner e il governo.

Un parroco assassino e truffatore.

Vienna 12. — Telegrafano da Leopoli che il parroco di Adravva, dopo avere assassinata la propria amante e commesse varie truffe per l'importo di sessantamila corone, fuggì in America.

Calidoscopio

L'onomastico. — Domani, 14, S. Valentino. Effemeride storica. — 19 febbraio 1680. — Brual tutto la villa di Andria, fatta eccezione di tre case (Dagani Concordia, Ocoloni e 1897, Pagine Friulane 1897, p. 22).

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

lanti casi da tutta la rovina che il terremoto aveva portato con sé lungo la riviera.

Il disgraziato dava segni di vita — seguitava un giovine popolano. — E quei buoni proseguivano con lena a scavar fra le macerie affannosamente, gli occhi, la bocca, il naso pieni di torricio. Lo udivano parlare; precisava dove si trovava; raccomandava di far presto, si sentiva morire. E lavoravano, lavoravano tutti alancamente. In fine spuntano i piedi di due uomini: uno il muove, l'altro no. D'un tratto è una nuova scossa. «Si salvi chi può», gridano gli nella strada. E i fuggi fuggi terribili e le grida si ripetono. Però alcuni coraggiosi vollero rimanere. Dall'alto è tutto un rottame, i muri rimasti in piedi sono scossi dalle fondamenta precipitano. E la morte anche per quelli animosi. Poco dopo alcuni pompieri accorrono con le barelle e caricato di vittime son sollecitamente portate all'ospedale. Intanto altri riprendono il lavoro di po' anzi. Le gambe ancor scoperte fino al ginocchio danno sempre segno di vita, ma la voce dell'infelice è più fioca. Finalmente poterono estrarlo. Ma non risponde più alle chiamate, il respiro ha convulso,

gli occhi grossi, la testa gonfia, nera dal sangue affittogli al capo; lo adagiavano sulla barella, ma spira quasi subito. E il lavoro di soavo continua per l'altro, le cui gambe sono inerti. Lo ritrovano con le membra rotte, cadavere.

E a Sabazia — interveniva un altro — non una casa intatta; tutto, scale, soffitti, solai, botteghe, fino al piano terreno vesti e materassi fra le macerie, che pareva avessero lamenti: qua un piede, là una mano sporgevano e davano raccapriccio. La prima a salvarvi fu una giovane: un piede le usciva dai rottami, il capo era in basso: un cantarena poggiato su due travi le aveva mantenuto un vano per respirare.

Poi altrove era ancora chi ripeteva l'angosciosa impressione subita nella notte fatale.

Stavo per rincasare. Di repente un fragor cupo di sotterra. E case e montagne come afferrate da braccia titaniche ho vedute sollevarsi, abbassarsi, ondeggiare, urtarsi. Sobbalzando, stridono le vetrate, scricchiolano, si fendono, rovinano i muri: una gran nube si innalza e credetti di accoccare. Fui salvo per miracolo. E a quella ridotta tremante per un seguito di gemiti, d'invocazioni, di voci disperate. Sono fuggito come impazzito. Il primo treno da Nizza mi ritornò a Genova. Mi parva che anche in treno tutto rovinasse d'attorno a me. Mi chiedevo se ero vittima di un incubo angoscioso o se ora era veramente ciò che arrivava al mio orecchio ogni volta il treno sostava. Da per tutto pianti, grida, lamenti e da per tutto occhi sbarrati, volti stralunati, con i sogni più profondi del terrore. Lungo la spiaggia il giorno nascente lasciava veder una folla seminuda, atterrita, piangente. E con il pensiero ai miei: «Che n'è di essi!» — il treno mi pareva procedesse con lentezza di morte. L'ora eterna d'angoscia!

Un altro riferiva di paurosi crepacci lungo la via provinciale da Genova a Vado e del rovinare di grossi sassi dai fianchi scoscesi di capo Mele, insistendo poi su alcune scene apprese da pescatori, quel giorno stesso di ritorno dalla riviera; episodi di dolore ai quali avevano essi assistito, disgrazie di amici. Qui una famiglia intera seppellita, là una vecchia, più oltre una giovane e là altri ancora e più innanzi altri infelici.

Davanti ad una casa rovinata un uomo vinto dalla disperazione chiama la moglie, i figli; ma inutilmente. Chiama,

L'operazione alle due sorelle siamesi

Parigi 12. — L'operazione fatta alle due sorelle siamesi Rodica e Doodica, del circo Barnum, è stata cinematografata, mentre il chirurgo dott. Doyen l'eseguiva.

L'apparecchio cinematografico, che ora stato posto di fianco all'operatore, prese quasi tutti i movimenti e le fasi dell'operazione. Questa ha durato appena dieci minuti.

Le due sorelle oggi non si trovano in condizioni aggravate ed hanno ripreso alquanto ore.

Parce che il chirurgo, certo abilissimo e coraggioso, sia stato barnuzizzato anch'egli un po' più, perché vedrà una grande pubblicità ad un ardimento di laboratorio, in una forma assai curiosa e nuova.

Non solo si lascio intervistare dai principali giornalisti della metropoli, i quali cercano l'aneddoto, le impressioni, i curiosi, in mezzo a quel maoblo gentile e scientifico, ma permise anche che al suo fianco un cinematografo affilasse tutte le fasi dell'operazione, come si riproduceva, nel tempo preciso, sul cello pallidissimo della macchina fotografica si svolgeva.

L'operazione, come è noto, era una divisione con un piccolo quoziente di sangue. Si trattava di separare le due infelici, nate unite, da una membrana al fianco.

Un ardimento chirurgico, senza dubbio, ma certo non uno spettacolo da tramandare ai posteri per sollazzo.

Le operazioni ben riuscite danno spesso questi risultati. La divisione in questo caso sarà felice. Ma il cinematografo conserverà e riprodurrà per volger di anni il loro martirio ai pubblici avidi di sensazioni morbide.

È questa la prima applicazione del cinematografo in chirurgia. Non dubbio che l'esempio sarà imitato, non fosse altro per la ribelle ai sanitari.

Qual miglior prova del valore di un chirurgo che vederlo all'opera?

Il pubblico è escluso da questi spettacoli e deve accontentarsi dell'entusiasmo dei parenti, se la vittima non è più; o della testimonianza del guarito, il quale, clorofornizzato, può poteva giudicare se il tagliatore possedeva veramente il colpo maestro e la fluidità del bisturi.

Col cinematografo tutti invece saranno posti in condizione di apprezzare l'abilità tecnica dell'operatore.

Il dentista americano, senza dolore, mostrova, colla fotografia animata, come si strappano i denti in un secondo. La scena si svolgerà al vero: si vedrà la bocca aperta del paziente, il ferro vibratore; afferrare il massellaro, il braccio polteroso dell'operatore; e colla serenità con la quale sturerebbe una buona bottiglia di vino vecchio, e va il tappo dolcissimo.

Era gli uomini pagaggi, che al avranno, col cinematografo, non bisogno dimenticare quello del mutismo: della macchia.

Gli irlani non restano sulla pollicola. Il dolore quindi non esiste più, riproduzione. Guai se qualcuno gli facesse il tiro birbone di cacciare un fonografo

invoca di nuovo i suoi cari. Invano. La faccia ha chiazze di sangue, coperta di polvere, stravolta dalla disperazione. E la gente inebetita passa, trasportando robe, vivori, trascinando i loro carri, fuggendo come da un pericolo che debba rinnovarsi e travolgerli; passano, guardano quell'infelice o quell'enorme cumulo di rovine, da dove sono i lamenti, pianti soffocati, passano e orolano il capo. È un'altra scossa. Ma quegli e altri che hanno perduto il loro non sanno disertar di là, chiamati, cercano, continuano a scavar, mentre i più miseri trapassano sotto quelle macerie, fra i rantoli di un'agonia dolorosa.

Intanto l'ora fatale dalle esaltate fantasie precipita per la rovina di Genova pareva ormai a quella follia febbricitosa e affrettata con corsa vertiginosa verso la fine. E dovunque erano sacre immagini le donne tremanti si vedevano prostrate a pregar con un fervore che per l'immaginario pericolo di comune sventura passava anche nei meno credenti; sbalanzati, ancor essi si curavano all'Iddio formidabile.

(Continua).

UDINE

nella sala operativa... La fama dell'operatore insensibilizzatore sfumerebbe per sempre...

Per la scienza e per il commercio... il cinematografo chirurgico sarà una bella cosa. Non oreda sia ugualmente piacevole per i signori vivizionandi...

Deve far piacere sapere, per esempio, che in Australia, in America, ovunque c'è della gente che si diverte a vedere le smorfie che facevate sotto ai ferri...

Parigi 12 — L'Echo de Paris pubblica una intervista avuta da un suo redattore col dott. Doyon, che esegui l'operazione per separare le due bambine stamesi.

Il dott. Doyon dice sperare che esse sopravvivano, quantunque si trovino assai indebolite dall'operazione subita. Egli ha poi constatato il fatto curioso che la bambina la quale spirava maggiore inquietudine, si mostra invece più forte dell'altra.

PARLIAMO D'ALTRO...

La Rattazzi.

Il Travaso delle idee racconta vari gustosi aneddoti intorno alla Rattazzi, morta (scrisse Parigi) il 20 febbraio.

Una sera, padrona Rattazzi, radunò a uno dei suoi salotti la colonia letteraria e politica di Aix. Non mai ella era sembrata così gaia e grassiosa, nelle insolenti situazioni usate ai comizi...

Avendo veduto in una condanna così miseranda, ridotta a un'ultima campagna di mendicanti, vittima di una droga dall'effetto subdolo e sfoudoyant, era ancora per lei una gioia di esporre serotono a chi non avrebbe voluto rimirarla!

Il Prete Porcu.

Leggiamo sul Proceano: Telegiama da Nardo in data 8 febbraio: Oggi il Tribunale penale condanna per adulterio il sacerdote Porcu attualmente parroco di Forcia, a diecimila mesi di reclusione.

I timori di un marito.

In un manuale Eserpi c'è la seguente dedica: A mia moglie — per compensarla in qualche modo — di tante ore frodate al convivio domestico.

Un mucchiotto di sentenze.

La donna, se sa che l'ami davvero, ti fa suo schiavo — se si avvede che tu non t'hai il pregio le sue attrattive ti odia, se ti ha preso bene nei suoi abbracci si ride di te, se teme che tutto il cuore non sia suo si fa gelosa, e infine difficilmente ti corrisponde, perché la donna non adora che la propria balizza.

Ciuchinellerie.

Il più piccolo dei Ciuchinelli osserva con attenzione straordinaria il gatto di casa, che s'è dattato, a guisa di Edgè olistano, sul focolare, accanto alla pentola.

Interessi e cronache provinciali

Spilimbergo, 12 — Il secondo ballo della Filarmonica. — Visto lo splendido esito del ballo dato la sera del 2 febbraio ed apprezzata oltremodo l'orchestra dei dilettanti, in alcuni giovani concittadini desiderosi di passare un'altra allegria serata, procurando un benefico alla Società Filarmonica, corse l'idea di volerla ripetuta e vinta l'incertezza della presidenza la quale per tante ragioni non credette opportuno di assumere l'iniziativa di una seconda festa a così breve distanza dalla prima il ballo ebbe luogo la sera di lunedì scorso e sortì un esito splendido sotto ogni rapporto.

Il merito principale di esso spetta anzitutto al sigg. Lanfrin Vincenzo, Mongiat Angelo, Bocchi Ilario ed altri i quali si adoperarono a tutt'uomo per la riuscita assicurando ancor prima un incasso di lire 200, quante erano necessarie perché la Società detratte le spese potesse ritirare qualche vantaggio.

La Presidenza della Filarmonica sentì il dovere di ringraziare a mio mezzo, oltretutto i predetti signori anche il sig. Attilio Regolo che offrì alla Società varie aspose fra le quali non ultima quella di una splendida illuminazione elettrica.

Grazie anche a questa seconda festa e all'opera generosa e benedica di tante persone la Società Filarmonica ha potuto vedere in una settimana ridotto a meno della metà il disavanzo di cassa di cui già feci cenno.

Cividale, 12 — L'arresto del macchinista e fuochista dell'officina elettrica. — I carabinieri arrestarono il macchinista Cirat Pietro, d'anni 31, e fuochista Pista Giovanni, d'anni 30, da Vespolato (Novara), per furto continuato di carbone della ditta Galatti di Trieste, assuntrice della Società della luce elettrica.

I carabinieri, in seguito a denuncia, constatarono il fatto ed il danno patito dalla ditta Galatti ammonterebbe a L. 20.

I ladri mascherati. — Alle ore 2 andò di loro mattina, in casa Mazzocca vegliava ancora la signorina Giulia, in attesa che rincassassero tutti i membri della famiglia.

Scesa poi per riparare ad una dimenticanza nel magazzino dispensa tabacchi, per portar da mangiare ad una civetta del fratello s'accorse della presenza di un individuo che colla faccia a metà bendata stava sdraiato sotto lo scrigno del padre suo. Ma credendo fosse il fratello Alfredo, che altra volta aveva scherzato, si mise cordialmente ad appostarlo. Ma avvicinatasi meglio la coraggiosa signorina s'accorse col chiaro della candela che lo sconosciuto non era suo fratello e vide un mantello con un involto.

L'amico intanto si alzò e la signorina lo investì con tali vibrato parole, da indurlo, senza profferir motto, a riprendere la sua roba, e ad uscire da quella casa accompagnata da essa che non si stancò di gridargli contro se non quando lo vide allontanato.

Intanto un'altra signorina Mazzocca dal balcone aveva emesso delle grida di aiuto che furono sentite dal signor Luigi Malagnini e Luigi Cremonese, i quali entrarono in casa. Giunsero poscia il padre e figlio Mazzocca, il marcesciale dei carabinieri Zardo che fu chiamato, e tutta questa comitiva si mise a rovistare in tutti gli angoli per accertarsi se nessuno restasse più in casa di estranei, e le ricerche essendo risultate infruttuose tutti si recarono a letto.

Carnevale defunto. — Il veglione della decorata notte nelle sale del « Friuli » riuscì una cosa stentata; causa il tempo.

Le feste da ballo venali molto meno degli anni scorsi. Si comincia a capirli. Diversi palohisti e molti amanti dei ritrovi geniali deplorarono che l'ultima notte del carnevale il teatro rimanesse chiuso. Il legno però è giustificato in parte per le difficoltà di comporre una buona orchestra per detta sera, che tutti i suonatori sono impegnati.

Questi eterni brontoloni vorrebbero che le difficoltà venissero almeno superate nella stagione del S. Martino, ripristinando le cavalcine nella sera della festa e l'ultima domenica della stagione.

Alla solerte Presidenza a suo tempo il decidere in merito.

Palmanova, 12 — Carnevale. — La festa popolare in sala « Apollo » si protrasse animatissima sino alle prime ore di stamane. Folla straordinaria e molta animazione. Nessun incidente.

Disgrazia o suicidio? — Stamane alle 6 lungo l'argine della ferrovia fu rinvenuto il cadavere del paralitico Candotti Francesco, d'anni 34, di Faugis e domiciliato con suo figlio casellante presso questa stazione ferroviaria. No si sa se si tratti di suicidio o di disgrazia.

Il cadavere, che non presenta lesioni gravi, fu trasportato in questo Ospitale Civile per la necessaria autopsia.

Krapfen caldi, tutti i giorni, trovano alla Fattoria Doria in Mercatovechie.

La pastorale arcivescovile contro il divorzio.

Nell'occuparmi d'un tale argomento sento di dover premettere una sommissa dichiarazione: quella cioè che non ho sfatto in animo — e me ne mancherebbero le forze — di contrapporre un modesto articolo di giornale improvvisato tra le profane cure professionali, alla lettera pastorale di Pietro arcivescovo nostro, ponesta nel più lungo e amorevole zelo del sacro ministero, e colata giù, come da un strettoio entro cui sia stato compresso tutto lo scibile di nostra Romana Ecclesia. D'un tale scibile io mi sento purtroppo digiuno; e per rimediarmi non è certo questo il momento migliore, quando s'inizia l'epoca che per l'appunto al digiuno è consacrata.

E nemmeno mi attenderò di oppormi alle argomentazioni arcivescovili con un facile sfoggio d'erudizione a base del nostro civile diritto, Ambrogio, un collega di Pietro — che da qualche secolo si è reso defunto e fu fatto santo ed era veramente un sapientissimo vescovo — lasciò scritto: Papa potest extra jus, supra jus et contra jus. Che varrebbe dunque vantare il diritto, quando al Papa per bocca stessa dei santi si deve riconoscere ragione anche se fa lo sciorio? Ed io sono troppo rispettoso d'ogni principio religioso e dei canoni relativi per contrastare menomamente, non che ad un principe della Chiesa, al più umile dei fedeli, una persuasione qualsiasi.

Mi limiterò pertanto ad alcuni rilievi a base di senso comune in quanto la pastorale suddetta mi sembra contrasti con quella che è effettivamente la condizione attuale delle famiglie nostre, ed esageratamente pregiudichi quella che deriverebbe quando fosse approvata la legge sul divorzio.

« E' verità, di fede, che Gesù Cristo, autore dei Sacramenti, elevò il contratto matrimoniale, espresso dal mutuo consenso degli sposi cristiani, alla dignità e santità di Sacramento e che esso impartisce loro la grazia di conservare fedeli in tutte le vicende della vita e di educare bene la prole a Dio, perché lo glorifichino in questa vita e lo godano nell'altra ».

Dalla quale verità di fede — a parte le poco cristiane ingiurie grammaticali per le quali al soggetto Gesù viene poi, a mezzo di quello sovraincanto esao, irriverentemente sostituito un contratto — risulterebbe adunque che il Sacramento del matrimonio è quello che dona ai coniugi la grazia di serbarsi fedeli in tutte le vicende della vita e di educare bene la prole. Come a dire che chi ad esempio facesse solo il matrimonio civile lasciando da parte quello religioso, non potrebbe sperare la grazia della fedeltà né quella della buona educazione dei figli, e che in sostanza la buona o cattiva riuscita di una coniugazione dipende dalla qualità del Sacramento onde questa fu stabilita.

Ma allora, poiché la gran maggioranza, anzi la quasi totalità dei matrimoni in Italia ha avuta la benedizione del Sacramento suddetto, non ci dovrebbero essere né mogli infelici né mariti... contenti!

Ma allora non si dovrebbe poter trovare, a pagarlo tutto l'obolo di San Pietro, un solo coniuge insoddisfatto dello stato suo!

Ed invece siamo precisamente — non dirò in verità di fede, ma in verità di statistica che è più volgare e più amaro — siamo al caso opposto: bisogna faticar assai prima di trovare due coniugi che, ad onta della « dignità e santità » di quel Sacramento sgrammaticato, possano dire d'essersi « conservati fedeli in tutte le vicende della vita ».

Questo io constato, non tanto per opporre un quadro familiare crudel-

mente realista di fronte a quello che il Pastore nostrano ha intravvisto

fra il fatto del mesele e quel del Bamba, quanto per dimostrare che la morale della famiglia si svolge indipendentemente dalla consacrazione religiosa e che quindi non può essere la quota un valido argomento di difesa contro il divorzio; il quale non pretenda già — avrebbe troppo da fare! — di provvedere ai casi d'infedeltà che la grazia sacramentale suddetta avrebbe dovuto preventivamente scongiurare, ma soltanto di rendere giustizia ad alcune vittime fra le più duramente colpite dalla sventura, di sollevare un poco, alcuni tra i più ingiusti dolori.

Questo a proposito del « quadro familiare attuale »; ma non meno erronea si palesa la previsione del Presule udinese nelle seguenti parole:

« Se il disegno di legge venisse approvato e neccesse fra noi qualche caso di divorzio, è certo che non pochi giovani, e le più assennate, rinunzierebbero alla nozze, specialmente con certi spregiudicati, anziché esporsi al pericolo e alla vergogna del divorzio. E così esso, anziché promuovere i matrimoni, li diminuirebbe con discapito della moralità e dell'aumento della popolazione, come appunto avviene in Francia ».

In altri termini si mette qui avanti ai profetici genitori, alle sagge mamme che han delle figliuole da maritare, lo sgauraccio di vederselo rimaner zitelle se la legge del divorzio venisse approvata!

Non si può dire che come espediente di propaganda sia male trovato, ma non mi pare sia altrettanto efficace né che possa valere, di fronte alla forza buona d'un onesto amore il quale nulla ha a temere né dal parroco né dal sindaco, ma solo in sé stesso attinge quella meravigliosa energia conservatrice in cui è la fortuna personale dell'istituto familiare.

(Continua).

IL «REFERENDUM» per l'orario delle lezioni nelle Scuole comunali.

Le voci del pubblico. Per il solito criterio d'imparzialità, riproduciamo integralmente la protesta diretta negli ultimi d'aprile del 1893, al R. Provveditore agli studi, contro l'orario diviso, che allora si aveva, in via d'esperimento attuato nelle nostre cinque scuole. La protesta era firmata da molti padri di famiglia, i quali così insorgevano contro il nuovo stato di cose:

Al R. Provveditore degli studi,

I sottoscritti genitori venuti a cognizione della divisione intempestiva dell'orario nelle scuole elementari, nell'interesse morale, intellettuale ed economico dei loro figli fanno istanza a codesto R. Provveditore, affinché induca il Municipio o a soppradere per quest'anno (trattandosi di poco tempo) continuando come per il passato, oppure ad aprire una scuola che raccolga tutti i fanciulli nel suburbio e quelli che per la troppa distanza o per altri motivi non potrebbero assoggettarsi senza danno all'orario diviso.

I sottoscritti nutrono speranza di essere esauditi per le seguenti considerazioni:

1. Tutti i cittadini hanno i medesimi diritti e se il Consiglio scolastico ha accolta favorevolmente la domanda di pochi agiati, i quali per comodità o per condizione speciale in cui si trovano o per il piacere di vedere i loro figli sudetti alla mensa, domandarono la divisione dell'orario è ben giusto che vengano uditi in proposito tutti gli altri (e sono in maggior numero) i quali preferiscono di avere i loro figli nella scuola coll'orario unito, anziché anzi che a zonzo per le vie, trovandosi un orario nell'impossibilità di accompagnarli per ben quattro volte alla scuola e di custodirli nelle ore intermedie.

II. L'educazione dei figli importa tanto al povero che al ricco e perciò devono essere sentiti tutti i cittadini, non esclusi i maestri, ogni qual volta si tratta di provvedimenti di importanza come è appunto la questione dell'orario.

Così operò saggiamente il preside dell'Istituto Tecnico, il quale prima di accettare innovazioni consultò il corpo insegnante ed interpellò gli studenti. In consimile agi il R. Preside del Ginnasio

Liceo, e così pure operò la S. V. in riguardo alle scuole tecniche accogliendo favorevolmente le ragioni che militano per lo status. Così si doveva aspettare che operasse l'Esimo direttore delle scuole elementari nelle cui mani il Municipio ha affidato l'educazione popolare affinché tuteli gli interessi di tutti.

III. Una innovazione con deve essere di danno a nessuna classe di cittadini la divisione dell'orario apposta, dapi morali e materiali a tutte quelle famiglie che fanno sacrificio per accompagnare alla scuola i loro figli, o a quelle famiglie che non potendo farlo, li lasciano in balia a se stessi nell'andata che nel ritorno, con poca edificazione dei cittadini, i quali saranno costretti a vederli gran parte del giorno bighelloni per le vie.

IV. Non si può toccare un'abitudine già entrata nella vita cittadina senza che ne risenta.

L'orario diviso vigeva soltanto sotto il dominio dell'Austria, non troppa tenera dell'istituzione, e appena liberato il Veneto una Commissione di egregie persone (come il senatore Fazio, l'abate Ozar ed altri non meno competenti) deliberava l'orario misto, come quello che presentava meno inconvenienti; orario che data non da un lustro, ma da 27 anni e che fece fin qui buona prova.

E' ben vero che di quando in quando qualche voce isolata si levò contro, ma le ragioni addotte dai fautori dell'orario misto prevalsero.

V. L'orario diviso non è consigliato né da ragioni fisiche, né morali, né intellettuali. Non si provvede alla salute del bambino obbligandolo a percorrere quattro volte grandi distanze, nell'estate sotto la sferza del sole e nell'inverno sotto le intemperie dei venti, della neve e della pioggia, specialmente i figli del povero mai tapati e mai nutriti.

VI. Non è morale che il fanciullo si trovi ad ogni istante per le vie a contatto di monelli che lo trascinano al male; non è morale infine toglierlo dalla famiglia in quelle ore nelle quali può ad essa tornar utile.

VII. Non si sa finalmente quando è come il fanciullo potrà disimpegnare ai suoi doveri scolastici, occupato tutto il giorno nell'andare e nel venire dalla scuola.

Non si sa, se è progresso o regresso il privarsi di un ragionevole lavoro che ribadisce e rinforza le cose già imparate, a meno che le ore scolastiche del pomeriggio non servano ad altro se non per l'esecuzione dei compiti e quindi di semplice custodia. In questo caso l'autorità scolastica è obbligata a dichiarare formalmente per norma dei sottoscritti, i quali con ciò sapranno che l'istruzione è ridotta a tre ore e non a cinque.

Se questo poi risponderà alle esigenze dei programmi sottoscritti lasciano il giudizio al S. V. l'istruzione.

Preoccupazioni superflue.

Nell'imminenza del Referendum sull'orario scolastico, abbiamo sentito esprimersi delle preoccupazioni sulle condizioni che — in caso di preferenza per l'orario diviso — verrebbero fatte alla refezione scolastica, e ancora sui pericoli disciplinari della libertà concessa agli alunni nelle due ore d'intervallo. Abbiamo perciò creduto opportuno di rassegnarci in merito chiedendone informazione all'assessore per la pubblica istruzione avv. Franceschini e siamo quindi in caso di tranquillizzare i preoccupati in questi termini:

1. La refezione scolastica non ha nulla a temere dall'orario diviso. Questa benefica istituzione continuerà a funzionare indipendentemente da qualsiasi orario scolastico.

2. Nelle ore d'intervallo la disciplina degli alunni non correrà rischio alcuno, poiché essi rimarranno sorvegliati dai rispettivi insegnanti nei locali stessi delle scuole.

Il Referendum può compiersi adunque senza che abbiano a temere su di esso simili preoccupazioni.

Offerte alla « Dante Alighieri » in sostituzione del ballo.

Somma precedente lire 647. Il signor Vittorio Beltrame, veramente benemerito della Dante Alighieri, verso l'importo di 30 biglietti da esso venduti ai signori:

Cozzi Ottavio, Ravizza Emilio, Pedamonti Augusto, Piana Giovanni, Carisio Roberto, Brocca Giacomo, Crovato Attilio, Sanderisth Antonio, Magliola Pietro, Gritti Giuseppe, Donatelli Emilio, Bassi Giuseppe, Priola Alessandro, Chiabò Domenico, Frati Arturo, Rasi Augusto, Racci Ambrogio, Tasso Luigi, Zanon Pietro, Tornaghi Italo, Colombelli Giuseppe, Colle Romeo, Vajani Francesco, Zane Giuseppe, Quadric A. Costino, Cecconi Luigi, Gazzaniga Attilio, Riva Giuseppe, Ramella Annibale, Beltrame Vittorio.

Totale lire 707 (continua).

Linea telefonica Udine-Travisio.

Il Ministro delle poste e dei telegrafi con nota del 10 corrente ha partecipato a questa Camera di commercio...

Nell'Ufficio postale.

E' stato nominato al posto di vice-direttore presso il locale Ufficio delle Poste e Telegrafi, il sig. Menegone...

Nuovi funzionari a Udine.

Quaragnali segretario di Prefettura è trasferito da Potenza a Udine. Caffarali delegato di P. S. da Verona a Udine.

Maestri benemeriti. Il Ministero della P. I. assegnò una medaglia d'argento di benemerita al maestro Martigo...

Per il servizio telefonico.

Ad onta della pessima serata circa una sessantina di abbonati al telefono erano rappresentati alla riunione che ebbe luogo...

Intransigenza clericale.

Assumiamo da fonte ineccepibile un fatto che rispecchia la consueta intransigenza del clero e l'odio accanito di questo per quanto è sentimento d'italianità.

Il 16 corrente deve inaugurare a

Tramonti di Sotto la bandiera dai colori nazionali di quella Società operaia di M. S. «Principessa Elena»...

Levare il nome «Principessa Elena»

dal motto sociale e sostituirvi quello «S. Maria Maggiore» o «Sacra Famiglia»...

Buona usanza.

Alla «Società Dante Alighieri» in morte di Comm. Giuseppe di Lenza: Ronchi co. cav. avv. G. A. lire 1.

Beneficenza.

La benemerita Direzione della Banca Cooperativa Cattolica elargì a beneficio dell'Istituto Daretta e dell'Asilo dell'Immacolata lire 100 per cadauno.

Il solito ritardo ferroviario.

Questa mattina il diretto è giunto con 41 minuti di ritardo. I nostri più sinceri saluti all'Adriatico, per il servizio veramente lodovole!

Le contravvenzioni daziari.

Vennero sequestrati 2 chili di burro a Porta Aquileia che si tentavano introdurre di contrabbando.

Una contravvenzione di polizia urbana.

venne elevata a Porta Villalta degli agenti daziari ad una signora che faceva espurgare una fogna, gettando la materia nel Ledra.

Il solito trombelliere.

Teobaldo Fabro, d'anni 11, abitante in via Belloni 3, verso le 17.40 di ieri gettava sassi in piazza V. E. con pericolo dei passanti. Venne dichiarato in contravvenzione.

Aranci guasti.

Vennero sequestrati dai vigili urbani 4 chili di aranci guasti.

Un mezzo di chiavi è stato

rinvenuto in Mercatorvechio. Chi lo ha perduto si rivolga all'Amministrazione del nostro giornale.

All'ospedale.

Vennero ieri curati Elisa Ortolani d'anni 31, da Forni di Sotto, domestica per ferita alla testa od alla fronte, guaribili in giorni 10, ed il contadino Giuseppa Nadalini, d'anni 38, di Varni per ferita alla rotula destra guaribile in giorni 8.

Decesso.

Ieri mattina è morta a 82 anni Antonia Zoratti madre del nostro collega Mostè Saccomani che per oltre sette anni fu direttore del Friuli nelle cui appendici pubblicate pure un suo romanzo Gli utopisti che dalla stampa letteraria fu giudicato un forte lavoro.

All'egregio collega, così duramente colpito dalla eventura, le nostre vive condoglianze.

— I funerali avranno luogo alle ore 15 (tre pom.) d'oggi, movendo dall'ospedale civile.

Malore improvviso.

Corona Eugenio, d'anni 29, bracciante, alto 2 e un quarto pom. di ieri fu colto da grave malore in via Palladio. Il vigile Novello accorse e lo accompagnò con vettura all'ospedale e quindi all'Ufficio di P. S. che provvide per il rimpatrio.

Ringraziamento.

La famiglia Farra si sente in dovere di pergere i più sentiti ringraziamenti alle associazioni e persone intervenute all'accompagnamento, ed a tutti coloro che nella luttuosa circostanza hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Chiede venia per la involontaria dimenticanza cui fosse incorsa nel partecipare il ferale annuncio.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 18 febbraio ore 10 ant., vendita dei pegni non preziosi, bollettino verde, assunti a tutto 28 febbraio 1902 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale della vendita.

L'Amaro Baraggi a base di

Ferro-China-Rabarbaro è indicato nei nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Cercoasi appartamento d'affittare.

vuoto, 5 stanze e cucina, nel prossimo aprile. Rivolgere offerte all'Amministrazione del Friuli, Via Prefettura, 6.

Liquidazione volontaria.

La Ditta De Agostini Spero di Udine (Via Cavour 2) avvisa la sua gentile clientela, che per altre occupazioni che va ad assumere il suo Direttore, pone in liquidazione tutte le merci esistenti nel suo negozio...

La vendita incomincerà dal giorno

di giovedì 23 corrente in poi col seguente orario:

Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 scotto i giorni festivi. Udine, 29 gennaio 1902.

Buona usanza.

Alla «Società Dante Alighieri» in morte di Comm. Giuseppe di Lenza: Ronchi co. cav. avv. G. A. lire 1.

Federico Farra: Boltrame Vittorio lire 1, Tommaselli cav. Danjo 5.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Federico Farra: Le sorelle Farra lire 30, i nipoti Franceschini 10, Artig. Giuliano 1.

Estor Pasqualis: Gasiano Anderloni lire 1, Federico Cantarutti 1.

Società dott. Virgilio: C. da Parigi lire 2. Alla «Colonia Alpina Friulana» in morte di Federico Farra: Coniogi de Rosmalini lire 30, cav. dott. Carlo Mazzatini 10.

Alla Casa di Ricovero in morte di Ester Pasqualis: Luciano e Tullio Pitotti lire 2.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data for Feb 2-1902.

12 Temperatura massima minima minima all'aperto minima minima all'aperto

13 Temperatura massima minima minima all'aperto minima minima all'aperto

Venti deboli e moderati meridionali; cielo nuvoloso Italia superiore, con qualche pioggia, vario altrove.

Teatri ed arte.

Il movimento di quaresima delle Compagnie di prosa.

Ecco dove faranno la prossima stagione di quaresima le seguenti compagnie: Ferruccio Benini, Milano (Mazzoni); Ernesto Zaccari, Torino (Alfieri); Stichel e Compagnia, Roma (Natale); Vittorina Duse, Mantova; Ernesto della Guardia, Verona (Drammatica); Bertè Masi, Genova (Margherita); Giuseppe Gray, Novara; Alfredo Campioni, Como e Varese; Alfredo de Sanctis, Catania; Andò Di Lorenzo, Palermo; (Bellini); Talli-Grammatica-Calabresi, Venezia (Goldoni); Giuseppe Benincasa, Novara (Municipale); Bisi Altino, prima metà; Nizza Monterato; Ernesto Novelli, Roma (Valle); Achille Mauri, Roma (Mazzoni); Stella Federio, Napoli (San Ferdinando); Scarpetta Edoardo, Napoli (Fiorentini); Reiter-Pasta, Napoli (Sannazaro); Bianca Iggus, Sampierdarena (Modena) ed il 19 imbarco per la Spagna; Elisa Severi, Siena (Rossi); Italia Vitaliani, Lucca (Pantera).

I proventi della recita in onore di Adelaide Ristori. Il Consiglio della Società di previdenza fra gli artisti drammatici o comunisti, additando alla gratitudine di tutta l'Arte, l'elenco delle Compagnie che rilasciarono, a beneficio della Società stessa, tutto ad una parte dell'incasso delle recite fatte il 28 gennaio u. s. in onore di Adelaide Ristori, coll'indicazione delle somme versate a tutto il 9 corr. nella cassa sociale:

Comm. Ernesto Novelli, serata al Valle di Roma, col concorso di Tommaso Salvini e di Virginia Marini: lire 4500 - Eleonora Duse, Comunale di Bologna L. 2143.45 - Comm. C. Leigebat e C. Tovagliari, Manzoni di Milano, col concorso del cav. uff. E. Ferravilla e cav. E. Zago lire 840.50 - Tina Di Lorenzo e cav. uff. F. Andò, Paganini di Genova lire 600 - Cav. uff. Ferruccio Benini, Fenice di Trieste, lire 467.62 - Elisa Severi e Arturo Garzes, Filodrammatico di Trieste lire 521.50 - Cav. uff. E. Zaccari, Municipale di Piacenza L. 443.05 - V. Talli, Gramatica, O. Calabresi, Alfieri di Torino L. 400 - U. Saccenti-O. Stichel, L. Russo-A. Guasti-A. Falconi, Niccolini di Firenze L. 157.50 - Cav. uff. E. Scarpetta, Fiorentini di Napoli lire 150 - Cav. A. Mauri, Manzoni di Roma lire 150 - Virginia Reiter e cav. E. Pasta, Sannazaro di Napoli lire 148.35 - E. Della Guardia, Margherita di Genova lire 100 - F. Garavaglia e soci, Monza lire 70 - Armando Bisi, Spezia lire 65 - I. Marchetti, Fossato lire 45 - A. Varriale Terni lire 40 - A. Niccoli, Lissa di Siena lire 20.80 - F. Ambrosioni, Campobasso lire 20 - E. Corazza, Albona L. 16.50 - Muria Pasquali Gori e soci, Biella L. 14.10 - Offerta di Riccardo Quintieri direttore della Rassegna Internazionale, Roma L. 100 - Totale lire 11,113.37.

Cronaca giudiziaria.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella seconda quindicina del mese di febbraio.

Martedì 18 - Missigoi Stefano e C., 2 liberi, lesione, testi 2, dif. Billia; Cantarutti Felice, libero, maltrattamenti, 1 perito, testi 7, dif. id.; Copatti Riccardo, libero, oltraggio, testi 1, dif. Doretto.

Mercoledì 19. - De Favari Ernesto, appello, lesioni, dif. Caisutti; Geati Valenti o appello, furto, dif. Driussi; Zanoni Pietro, detenuto, oltraggio, testi 3, dif. Caisutti; Cantarutti Giov. Batt. detenuto, violazione vigilanza, dif. id.; Venerdì 21. - Melchior Edoardo, libero, truffa, testi 3, dif. Capponi; Bassano Antonio, libero, appropriazione indebita, testi 4, dif. id.; Iuretig Antonio, appello, esser. arbitrario, dif. id.; Brucoli Arcangelo, detenuta, truffa, testi 1, dif. Doretto; Iacuzzi Pietro, detenuto, viol. vigilanza, dif. Capponi.

Sabato 22. - Rodaro Stefano e C., 3 liberi, furto, testi 4, dif. Doretto; Baracchini Francesco, libero, contrav. sanitaria, testi 2, dif. id.; Aita Giovanni e C., liberi, id., testi 2, dif. id.; Pogolini Benedetto, libero, id., testi 2, dif. id.

Martedì 25. - Malicani Agata, libera, appropriazione indebita, testi 2 dif. Colombatti; Senor Giuseppe, libero, lesione, testi 5, 1 perito, dif. id.; Nobile Antonio, appello, violenze, dif. Bortolotti; Merluzzi Alessandro, detenuto, viol. vigilanza, dif. Driussi.

Mercoledì 26. - Miani Antonio, libero, lesione, testi 5, 1 perito, dif. Comelli; Ogina Luigi, libero, appropriaz. indebita, testi 5, dif. id.

Venerdì 28. - Bottino Giovanni, libero, incendio, testi 7, dif. Della Sobiava;

Blasuttig Teresa, libera abbandonò in-

fausto, testi 1 dif. id.; Souoch Giacomo, detenuto, furto, testi 5, dif. id.

Nelle ore ant. di ieri circondata dall'affetto dei figli spugnòsi nel bacio del Signore Rosa Cuochini nata Canolani nell'età d'anni 72. Fu moglie e madre esemplare ispirata a nobili ed elevati sentimenti di religione e di civile sapere; con speciale predilezione dedicata tutta la stessa alle ineffabili cure della famiglia ed all'educazione dei figli infondendo loro con precari esempi i doveri di buoni padri di famiglia o di stimati cittadini, e con tale supremo conforto chiuse serenamente gli occhi ben sapendo che i suoi figli degnamente onorano le eccelse virtù della mente e del cuore della loro venerata genitrice.

Donna di delicato sentire, educata alla sublime Religione del cuore, non invano ad essa ricorrevano i miseri dieredati dalla fortuna; era per tutti confortatrice seconda.

Ed a perciò che la memoria di questa buona e pia donna resterà incancellabile nella mente di tutti coloro cui ebbero campo di apprezzare tante doti gentili ed esatte virtù.

Udine, 12 febbraio 1902.

Alle ore 23 di ieri sera, dopo parecchi giorni di malattia, munito dei conforti religiosi spirava serenamente

Ambrogio Arreghini d'anni 86.

I figli Luigi, Antonio, Elisa, Maria, Italia, Angelina e la nuora Enrica Diana in Arreghini, partecipano con l'animo straziato la dolorosa notizia.

Udine, 13 febbraio 1902.

Lo funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa sita Viale Venezia n. 89.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che in qualsiasi maniera vorranno concorrere ad onorare la memoria del caro estinto.

Giuseppe Borghatti direttore responsabile

La Stagione "La Saison," Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue eguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 figurini colorati - all'acquarolo.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panorami a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento: Per l'Italia Anno Sem. Trim. Piccola edizione L. 8. - 4.50 2.50 Grande - 5. - 3. - 1.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del cucolare, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a stivali, a giuochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Per un anno L. 8. - Semestre L. 2.50. Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodico di Hoopi Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numero di raggio gratis a chiunque si chiede.

Officina Comunale del Gas UDINE

Prezzo di vendita dei sottoprodotti in officina

COKE L. 4.50 p. quintale (per un minimo di Kg. 50).

CATRAME L. 0.10 p. chilogram. (per piccoli quantitativi non inferiori a chilogrammi 10 in recipienti dell'acquarolo).

CATHAME L. 8.00 p. quintale (per quantitativi non inferiori a Kg. 100).

CATRAME L. 8.00 p. quintale (per quantitativi non inferiori a Kg. 2500).

N.B. - Il prezzo del Coke inascatato in tele di proprietà dell'acquarolo aumenta di L. 0.10 al quintale per le spese di inascatatura.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani; tra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose, consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2.

Piazza Mercatornuovo (S. Giacomo) n. 4.

ALBERTO RAFFABILLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE

Piazza S. Giacomo - Cors. Giacometti N. 8. Assistente per molti anni del dott. prof. Svatichovich DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.



Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica Consultazioni in casa dalle 15 alle 14

Via Francesco Mantova, 36 (pianzetta del SS Redentore).

Tanto allo stomaco che digerisce e scevera normalmente il succo gastrico, come a quello nel quale è abbassata l'attività sua secretoria, manifestandosi non inappetenza, nausea di quando in quando, ruttii, flatulenza, scariche alvine irregolari, debolezza generale, tendenza ipocondriaca ed altri disturbi nervosi, serve mirabilmente l'AMARO Gloria del sig. farmacia Sardi, preparato dal sig. Giordani Giordano, a conservare al primo la normale attività sua e ridonarla al secondo.

Coloredo, 2 agosto 1901.

dott. Girolamo Cassetti medico chirurgo a Coloredo di Montalbano

ANGELO SCAINI - UDINE

PREMIATA FABBRICA CONCIMI specialità perfosfato azotato-azoto gratis

Concimi per fiori e ortaggi Solfato di rame - Nitrato soda - Zolfi - Sali di potassa

DEPOSITO olio minerale e grasso per macchine Benzina di Germania per automobili

Tubi gomma in assortimento per travaso ed altri usi

CARBURO DI CALCIO della Fabbrica di Terni. DEPOSITO

di Olio pesante di Catrame e Soda Solvaj per la cura dei gelsi infetti dalla Diapris pentagona.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**SOLO L'ACQUA**  
**Chinina - Migone**

Profumata, inodora ed al Petrolio preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i **CAPPELLI E LA BARBA** mantenendo la testa fresca e pulita.

Gardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore **A. MIGONE e C.**

Si vende tanto profumata che inodora ed al Petrolio e non a peso ma in fiale a Lire 0.75, Lire 1.50 e Lire 2 ed in bottiglie grandi a Lire 3.50, Lire 5 e Lire 8.50. Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

La Ditta **MIGONE e C.**, spedisce il campione N. 2 facendone richiesta con risposta pagata

Deposito generale **MIGONE e C.** - Milano, Via Torino, 12. 132

**VERA TELA ALL'ARNICA**  
**GALEANI**

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galliani - Milano.  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono **INEFFICACI**, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Omeopatico disteso su tela che contiene i principi dell'**Arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta uno dalla più remota antichità.

Per il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata goffamente, si **VERDEKAMM**, **VERBENO** conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata proibendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella fittiziamente dalla nostra Farmacia, che è fabbricata in oro.

Intinzerivoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo **asthma**, i **numerosi ematomi che possiedono** in tutti i dozzini, le **gonorree** che in particolare nella **lombaggine**, nei **reumatismi d'ogni parte del corpo** il **giarritore di pronta** libera nei **dolori reumatici** da **colica nefritica**, nelle **malattie di cuore**, nella **leucorrea**, nell'**infiammazione d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori di artrite cronica**, la **gotta** risolve le **callosità** ed i **indurimenti da cicatrici**, e ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per **le fistole**.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 2.50 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franco a domicilio.

**Rivenditori:** in Udine Giacomo Comèsatti, Fedris Angelo, C. Comelli, Luigi Biasoli, Filippini-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanotti; Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanotti, C. Serravalle; Lupa, Farmacia N. Androvich-Trenta, Giacomini Carlo, Prizzi C., Santoni; Venezia, Botteri, Gram. Giubiovit; Fiume, G. Pradibini; Jacchi F.; Milano, Stabilimento C. Bina, Via Margala, N. 3 e 5, succ. successe, Galeri Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni & Comp.; Via Sale N. 18; Roma, Via Prate, N. 86 e m. tutte le principali Farmacie del Regno.

La specialità del giorno è la **PETROLINA**

**A BASE DI PETROLIO INODORO**  
soavemente profumato  
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta.

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Inoltre la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E anche il più bell'ornamento perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Presso del fascione con istruzioni lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA

**Tutti coloro** che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Mecanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositari, Viaggiatori, Importatori, Commissionari, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Socii Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati solitissimi, ecc. scrivano alla **Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio - Vasto (Chieti)**. Risposta ed istradamento gratis a tutti.

**VERNICE**  
ISTANTANEA

Senza bisogno d'opari e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

**Tord-Tripe**  
per uccidere Topi, Serpi, Talpe  
si vende presso il giornale IL FRIULI  
a Lire 0.50 al pacco.

**Le migliori tinture del mondo**

ricomaculate da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili, le seguenti:

**Rigeneratore universale**  
Ristoratore dei Capelli, Prenditi Ricca Firenze  
di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, bastando e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**  
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. **Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti.** L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante cartuccia ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

**TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea**  
Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione; conservandone la loro morbidezza naturale.

Alta scatola L. 4.

**CERONE AMERICANO**  
Tintura in Cassette. - Unica tintura solida a forma di cosmesi preferita, quanto si trovano in commercio è il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo pastoso e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante cartuccia si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annuazi del giornale « IL FRIULI », Via Prefettura N. 6.

**Tintura Egiziana Istantanea**  
per dare ai capelli e alla barba  
IL COLORE NATURALE

Per darvi alle domande che mi porrono continuamente della mia numerosa clientela per avere la Tintura Istantanea in una sola bottiglia, allo scopo di abbellire e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo fascione.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, prive di atezzo d'argento, piombo e rama. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50. - Trovati vendibili in Udine presso l'Ufficio Annuazi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura n. 6.

**Tosse-Catarro-Bronchite**

Di ogni altra cura negli anni il grande credito e l'immensa efficacia della **Lichenina Lombardi** vengono ricordati in tutto il mondo, ne ve è rimedio che possa starvi a paragone.

La tosse più ostinata per catarro, bronchite, bronco alveolite, influenza e qualsiasi malattia dei bronchi, del polmone o delle gola, cessa istantaneamente, per cui il plebiscito di guariti s'ingrossa ogni giorno di più e la classe medica dichiara insuperabile la benefica Lichenina Lombardi. L'illustre Prof. Romaglia le disse meravigliosa, il clinico per ed ellenza, Prof. Corradini, la disse efficacissima anche nei casi difficili ed altri rimedi. Il Conoscitore Prof. Tommasi scrisse: **Carlo Lombardi, mandami una bottiglia della tua Lichenina, Lombardi ringrazio, unico ed insuperabile contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi altra malattia dei polmoni e della gola.**

È necessario non avvertire il pubblico che la eccellente **Lichenina Lombardi** è stata barbaramente falsificata da immorali farmacisti e droghieri, altri disonesti esportatori preparano dall'ibride miscele col nome di Lichenina, ed ingannano il pubblico che crede di avere la vera Lichenina, cioè quella preparata dal Chimico Lombardi, oltre quaranta anni fa. Ognuno quindi sappia il pubblico onesto ed intelligente si ribella pretendendo assolutamente solo la **Lichenina Lombardi** che è la vera. Raccomandiamo perciò a tutti i sofferenti di non farsi ingannare, richiedendo sempre ed esclusivamente la **Lichenina Lombardi** vera contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite ed altre malattie bronco polmonari. Se l'effetto non è istantaneo e meraviglioso, non avvertire il pubblico che la eccellente **Lichenina Lombardi** è stata barbaramente falsificata da immorali farmacisti e droghieri, altri disonesti esportatori preparano dall'ibride miscele col nome di Lichenina, ed ingannano il pubblico che crede di avere la vera Lichenina, cioè quella preparata dal Chimico Lombardi, oltre quaranta anni fa. Ognuno quindi sappia il pubblico onesto ed intelligente si ribella pretendendo assolutamente solo la **Lichenina Lombardi** che è la vera. Raccomandiamo perciò a tutti i sofferenti di non farsi ingannare, richiedendo sempre ed esclusivamente la **Lichenina Lombardi** vera contro la tosse ostinata per catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite ed altre malattie bronco polmonari.

Prof. Buonomo disse la Lichenina Lombardi, una eccellente ricetta contro la tosse ostinata, giustamente composta ed eccellentemente preparata da accorto chimico farmacista, quindi le falsificazioni e le imitazioni non riescono affatto.

La Lichenina Lombardi vera si prepara sempre, al catrame ed alla codina; il prezzo è sempre L. 2 al fascione in tutte le buone farmacie del mondo. Per posta se ne spedisce in tutto il mondo pp. linc. per L. 2.50; cinque fascioni per Franchi dieci, spediti all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

**La Tisi o Tubercolosi**

Mentre gli scienziati si affaticano nella ricerca dei sieri e delle linfe; mentre i filotipi e gli speculatori innalzano suoni in tutto il mondo per curare la tisi o tubercolosi polmonare, ecc. ecc. ecc. ed infallibile si va ogni giorno più propagando. Le guarigioni ottenute sono ormai innumerevoli, e tutti i sofferenti, anche gravissimi, se usano giovani sempre. Cessa immediatamente la tosse, finisce dopo pochi giorni la febbre, scompaiono i bacilli dagli espectorati, aumenta il peso del corpo, col ripristino della perfetta salute.

Ripartiamo qualche sfilato autentico di guarigione e preferiamo questi ai complimenti certificati medici perché sono spontanei ed assolutamente veri e genuini.

**Frassineto Po 29 XI 900.** Con grande meraviglia, per l'efficacia della sua Lichenina si creosoto ed essenza di menta, la devo dire miracolosa, perché mia moglie, sebbene molto inoltrata nella malattia della (si polmonare, che sembrava un cadavere, ora si trova in buona salute. Desidero pubblicare la cura, per cui spediteme altri due fascioni, **Rivelli, Camillo - Carlotta - Vaglia N. A. 881, 818.**

**Vinadio 6, 9 900.** Speditimi un altro fascione di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Con tale circostanza devo dichiarare alla S. V. che la cura è soddisfacente; e, benché la malattia sia molto avanzata, in pochi giorni mi ha prodotto la localizzazione del male. **Luigi Grandolini - Castoli - Vaglia N. L. 409, 216.**

**Marina di Nicotera 28, 11, 900.** Desidero riprendere nuovamente la cura dall'anno scorso con la vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta, avendone avuto giovamento. Ne spedirete sei fascioni contro assegno a **Monitore Girolamo Barone Licquanti.**

**Firenze, 22, 10, 900.** Ho trovato la Lichenina al creosoto ed essenza di menta superiore ad ogni altra aspettativa per cui prego volentieri spedire altri 6 f. Con i più sinceri elogi miei e della Ditta **Contardi e Sarafino** guardia di **Andria, Via Valfredda, N. 87 - Certosa, Vaglia N. A. 622, 103.**

**Lecce 17, 3, 901** Vorrei scrivere queste righe con inchiesta indelebile perché stesso a riprendere eterna la gratitudine che io provo nel medicinale Lichenina al creosoto ed essenza di menta. È un dono di ringraziamento che s'indica dai miei polmoni rimessi, è un debito di gratitudine a favore di questo grande benefattore dell'umanità. Lo spedisco L. 7 per altri due fascioni e raccomando l'acquisto della rinomata Lichenina al creosoto ed essenza di menta **Ignazio Ciulla, Via S. Maria, N. 24, Lecce.**

A simili attestati inoppugnabili sono inutili i commenti. La certa malattia, ritenute inguaribili, il proverbio dice: « consigliati dal patto, più che dal medico » e per la cura con consiglio migliore che usare la Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Memoria gratis a richiesta.

Costa L. 3 per f. 6, L. 3.50 in tutto il mondo. Sp. f. L. 13 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345 bis.